

INDICE DELLA MATERIA TRATTATA

<i>Presentazione di</i> Evangelos Moutsopoulos	7
Introduzione	15

PARTE PRIMA

L'Immaginario e il Simbolico nell'uomo

<i>Capitolo primo</i> La conversione all'inferiore e l'"Io" come εἰδωλον	31
<i>Capitolo secondo</i> L'ordine dell'Immaginario e la conversione dell'anima a se stessa	67
<i>Capitolo terzo</i> La conversione all'Intelletto: l'uomo tra Immaginario e Simbolico	131

PARTE SECONDA

Proclo Diadoco, Commentario all'*Alcibiade primo* di Platone

I. Proemio: l' <i>'Alcibiade primo'</i> è il principio della filosofia	173
II. Il tema dell' <i>'Alcibiade primo'</i>	177
III. L' <i>'Alcibiade primo'</i> nell'ambito dell'opera platonica e la sua divisione interna	181
IV. La meraviglia è l'inizio della catarsi di Alcibiade	189
V. Dialettica, maieutica, erotica nell' <i>'Alcibiade primo'</i>	197
VI. L'amore e la divina Bellezza	199
VII. I diversi generi d'amore e i diversi amanti	203
VIII. Socrate, dèmone e intelletto di Alcibiade	207
IX. Il vero amante e il privilegio di questo nome	215
X. L'Amore nella processione degli esseri	219
XI. Eros, dèmone mediatore	227
XII. La classe dei Dèmoni	235

XIII. Il dèmone di Socrate	243
XIV. L'inadeguatezza di Alcibiade	251
XV. La cura di Socrate	259
XVI. La dignità di Alcibiade	263
XVII. Felicità, beni materiali e autosufficienza	269
XVIII. L'Amore divinamente ispirato e l'amore protervo	281
XIX. Il momento opportuno della cura di Socrate	287
XX. La meraviglia per la bontà delle Cause	291
XXI. Perfezione e imperfezione di Alcibiade e la vita interiore delle anime	299
XXII. Il destino dell'anima	303
XXIII. L'ambizione è ultima tunica dell'anima	305
XXIV. La <i>paideia</i> filosofica di Socrate	319
XXV. La potenza provvidente del dèmone buono	331
XXVI. Le conseguenze della meraviglia suscitata da Socrate	333
XXVII. Il metodo elenctico di Socrate	339
XVIII. La duplice ignoranza e la via della purificazione	343
XXIX. Le caratteristiche che definiscono il buon consigliere	351
XXX. Le due vie all'acquisizione di conoscenza	359
XXXI. La <i>paideia</i> greca e le età dell'uomo	363
XXXII. Alcibiade non può essere un buon consigliere per gli Ateniesi	371
XXXIII. I doni delle Muse	375
XXXIV. Il fine della scienza politica	377
XXXV. La scienza politica discerne il giusto dall'ingiusto	383
XXXVI. La perfezione delle anime	395
XXXVII. La vera natura dell'amicizia	403
XXXVIII. I presupposti della scoperta e dell'apprendimento	407
XXXIX. La scala delle conoscenze	413
XL. L'insipienza dei più e la "regione della dissomiglianza"	423
XLI. Il parlare greco e il criterio della scienza come accordo tra i sapienti	429
XLII. Alcibiade è ignorante del giusto e dell'ingiusto	439
XLIII. L'"elenchos" socratico e la conoscenza di sé	447
XLIV. Maieutica e dottrina della reminiscenza nel dialogo socratico	453
XLV. Le caratteristiche peculiari delle confutazioni di Socrate	461
XLVI. Il rapporto di mutua implicazione tra il giusto e l'utile	465
XLVII. La persuasione è opera del sapiente, che è in grado di convincere uno e molti uomini	477
XLVIII. Se l'utile è il giusto, l'uomo è la sua anima	487

INDICE DELLA MATERIA TRATTATA	601
XLIX. La triade Bene-Bello-Giusto	491
L. Il giusto è sempre utile: la morte e i danni inflitti al corpo non sono mali assoluti	507
Note al testo	523
Indici	563
I. Indice delle Opere antiche e moderne	565
II. Indice dei passi di Platone	579
III. Indice dei passi di Aristotele	584
IV. Indice dei passi di Plotino	587
V. Indice dei passi di Proclo	588
Indice della materia trattata	599